Sabato 18 Maggio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 118

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 17 maggio — Pres. Villa).

Per gli spari grandinifughi.

Baccelli Alfredo (Sottosegr. Agric.) a diversi interroganti risponde: che in attesa della legge sui Consorzi grandinifughi da discutersi dal Senato, e del regolamento per la esecuzione, il ministro della guerra ha disposto intanto di mettere a disposizione dei Consorzi 50 mila tonnellate di polvere. *(Bene)*

Il bilancio dell'Agricoltura.

Parlano *Baccelli Alfredo* e *Zanardelli*, rispondendo alle diverse critiche fatte al bilancio dell'Agricoltura, danno affidamento di propositi seri, tenendo conto di ogni raccomandazione, di ogni legittimo interesse, considerando l'opera di questo dicastero come grande cooperatrice all'opera di giustizia sociale.

Entrambi ebbero vivissime approvazioni.

Si passò poi ai capitoli del bilancio, e furono tutti approvati.

La seduta fu molto animata e popolata; il banco dei ministri, mentre questi parlavano, era affollato di uditori.

Colla maschera e col pugnale

in sotterraneo agguato.

Roma 17 — Per domani alla Camera è all'ordine del giorno la proposta della Giunta elettorale per l'annullamento dell'elezione pellouxiana di Aversa, nella persona di Capece Minutolo, avversario di Rosano.

La sonnineria ha organizzato un vasto intrigo di corridoio per dare domani coraggiosamente una battaglia..... nel segreto dell'urna, convalidando l'avversario di Rosano, per dispetto a Giolitti.

Si sono trovati i venti nomi necessari per domandare coraggiosamente la votazione segreta.

La tassa di successione.

L'opposizione che si fa all'aumento della tassa di successione è basata su un malinteso. Anche l'on. Rubini, sin da quando era ministro del tesoro denunziò alla Camera la frode che si combatteva a danno dello Stato sottraendo alla denuncia i quattro quinti del patrimonio mobiliare.

La questione di massima per la quale si spiega una opposizione generica a qualsiasi aumento della tassa di successione parte da un concetto al tutto medioevale della proprietà, in contraddizione completa con le idee moderne.

Dove si ha un concetto razionale giuridico della proprietà, le cose procedono ben altrimenti.

La Francia non ha esitato a porre sulle successioni un'imposta progressiva, e l'Inghilterra ha le quote così elevate che il capitolo dell'entrata per le donazioni e le successioni accusa una cifra di 18 milioni e mezzo di sterline, 458 milioni delle nostre lire.

In Italia il prodotto della tassa di successione arriva appena a 88 milioni.

NOTIZIE DI CORTE.

I primi arrivi — Per quelli che non la vogliono capire.

Bari 17 — Col piroscafo *Brindisi* sono giunti alle ore 17 la principessa Milena ed il principe Mirko i quali partiranno domani per Roma alle ore 9.13 in un vagone reale, accompagnati dal cerimoniere di Corte, conte di Santarosa, incaricato dei servizi di viaggio, dal conte Giannuzzi e dalla dama d'onore Luisa Neukomm.

I principi del Montenegro portano la culla d'argento pel nascituro.

***

Roma 17 — Per ordine del Re i doni inviati al Quirinale per l'occasione del fausto evento sono stati restituiti agli speditori, accompagnati da cortesi lettere di Ponzio Vaglia.

Il provvedimento si è imposto stante il numero straordinario dei doni, alcuni dei quali stravaganti. Nella maggior parte si tratta di lavori di ricamo.

L'AMNISTIA.

Roma 17 — Le notizie che si fanno correre circa la probabilità di un amnistia o di un indulto, e circa le proporzioni dell'una o dell'altro, non hanno serio fondamento.

Nessuna determinazione fu presa neppure *in via preliminare*.

Questa è la verità.

NOTE COMMERCIALI.

RIVISTA SERICA.

Il nostro mercato.

Sete — La domanda di sete in questa settimana si estese ma con nessun miglioramento ne' prezzi, che rimangono sempre stazionarii.

Si fecero vari lotti di greggie di buon merito da lire 39.50 a 41.25 a seconda dei titoli e qualità.

Un grosso lotto a consegna luglio settembre 12[13 classico venne venduto a lire 41.

Bachicoltura — Generalmente i bachi trovansi dalla prima alla seconda dormita, e qualche bigattiera delle più avanzate sorpassarono la seconda muta senza lagnanze.

Causa le condizioni atmosferiche alquanto stravaganti la foglia non ha lo sviluppo occorrente per essere di buon nutrimento ai filugelli, è d'augurarsi venga presto il caldo ventilato per mettere le cose a posto.

Contratti in bozzoli del nuovo raccolto nessuno, si naviga in piena incertezza.

Cascami — Nullità d'affari e domanda.

Mercati di fuori *(Corrispondenze)*.

Krefeld — Non abbiamo niente di nuovo da constatare sul nostro mercato. L'andamento degli affari è normale ed uguale a quello della precedente settimana.

Zurigo — Mercato più calmo, la buona opinione però si mantiene. Affari cosidetti d'occasione non ve ne sono più, di modo che acquisti sotto i prezzi di listino non si possono *oggi* eseguire. Malgrado la prospettiva fino ad ora favorevole sul nuovo raccolto si scorge chiaramente che i prezzi delle nuove sete saranno piuttosto superiori che inferiori agli odierni. La nostra fabbrica lavora ora a pieno quantunque esprima il suo malcontento sui cattivi ricavi.

Lyon — L'andamento del mercato fu in questa settimana meno animato, ma il consumo essendo buono i prezzi si mantengono fermissimi. Per i nuovi bozzoli incominciano a comparire dei compratori. In Murcia il mercato si aprirà in questi giorni e si aspetta con ansia di vedere come si metteranno i prezzi colà e a *Beyrut*, essendo questi non senza influsso su quelli che si pagheranno in Francia ed in Italia.

In causa del freddo di questi ultimi giorni le vendite di stoffe al dettaglio ha alquanto sofferto di modo che solo pochi ordini supplementari pervennero alla fabbrica; in complesso però questa è bene occupata.

Le sete dell'Estremo Oriente rimangono qui senza speciale domanda. In Schanghay il mercato è calmo in attesa del nuovo raccolto che si annuncia favorevole.

In Jokohama gli affari son più animati con prezzi migliorati.

Anche in Canton la domanda si mantiene buona e le pretese dei venditori rimangono alte.

Milano — Malgrado l'aumento della domanda gli affari conclusi furono pochi non essendo possibile intendersi sui prezzi.

La maggioranza dei venditori vuol aspettare l'esito del nuovo raccolto mettendo la merce fuori vendita o domandando prezzi non in relazione alle idee dei compratori.

New-York — Da Canton-Jokohama e Milano ci venne annunciato un'andamento regolare con prezzi fermi. I disastri finanziari del Giappone non hanno per niente impressionato il mercato serico. Le sete vecchie sono in buone mani e le rimanenze in Jokohama non oltrepassano ora le 5000 balle. Si fecero solo pochi acquisti in sete a breve consegna, mentre sembra ci sia molta poca merce da poter venir prontamente spedita.

Silk.

Il commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti.

La Camera di commercio di Udine ci comunica:

« La Camera italiana di commercio in Nuova York comunica che, in seguito a speciali accordi presi colla Agenzia telegrafica Stefani, col mese corrente verrà iniziato l'invio telegrafico di informazioni e dati statistici circa l'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti, con specificazione dell'ammontare dell'importazione della seta, e degli agrumi ».

Il commercio internazionale dell'Italia.

I risultati complessivi del nostro commercio internazionale per il 1900 sono noti. Hanno dato, esclusi s'intende i metalli preziosi, lire 1,699,235,462 all'importazione, e lire 1,338,346,253 all'esportazione.

Si rileva quindi uno sbilancio in danno nostro, di 361 milioni circa perchè di tanto (360,889,209) le importazioni dall'estero superano le nostre esportazioni. Dimodochè, abbiamo bensì un aumento generale di 100 milioni circa nel complesso, ma mentre le importazioni crebbero di 193 milioni, le esportazioni diminuirono di 93.

E' interessante vedere però quali siano i paesi verso i quali ci troviamo annualmente debitori per eccesso d'importazione, e quelli verso i quali risaltiamo creditori perchè abbiamo saputo meglio collocarvi i nostri prodotti di esportazione.

Giova tener conto soltanto di quelli coi quali la cifra non è minima, e quindi non parliamo che dei principali, secondo i dati ufficiali del 1899, i quali non hanno riferimento allo sbilancio del 1900, ma a quello dell'anno precedente, che fu di soli 75 milioni.

I paesi principali dei quali importiamo una quantità superiore a quella dei prodotti che vi esportiamo, sono: Belgio, Inghilterra, Russia, Spagna, Tunisi, Rumenia e Stati Uniti.

Quelli che importano da noi più prodotti di quelli che essi mandano in Italia, sono: Austria, Francia, Germania, Svizzera, Egitto, Brasile e Repubblica Argentina.

NOTE AGRARIE

Operazioni di chirurgia viticola.

Chiunque osservi di questi giorni i nostri vigneti vi riscontrerà un fenomeno strano per quanto doloroso.

Esso consiste in ciò, che molti grappolini spariscono, convertendosi in *viticci* o *capecoli*.

Il fenomeno viene in viticoltura conosciuto col nome di *colatura dei grappoli*.

Quale la causa di questo fatto che spesso ruba al viticoltore in sul principio buona parte del raccolto?

La causa vera della *colatura dei grappolini* è un eccesso di umore acquoso nella pianta, eccesso che annoga, per così dire, il grappolino e lo fa perdere.

Infatti questo fenomeno si verifica e diventa più grave ed allarmante quando il maggio e il giugno corrono, come ora, assai piovosi.

In questi giorni invero noi andiamo osservando che per effetto della *colatura* la maggior parte dell'uva se ne va senza che i viticoltori se ne accorgano!

Ora c'è un rimedio a questa iattura?

Il rimedio c'è: e consiste nell'dare sfogo all'eccessivo umore acquoso delle viti.

E come?

Con alcune semplicissime operazioni di chirurgia, diremo così, viticola.

Queste operazioni sono: o il *salasso* o *l'incisione anulare*.

Il primo si fa spuntando colle forbici da vigna il *tralcio al frutto* in guisa da aprire una ferita dalla quale sgorghi il soverchio umore.

L'*incisione anulare* si eseguisce con una apposita tanagliatta portando via alla base del tralcio fruttifero un anello di corteccia in guisa da aprire anche qui una ferita che dia sfogo all'umore acquoso.

O l'una o l'altra di queste due semplicissime operazioni hanno lo stesso effetto, quello di migliorare le condizioni fisiologiche delle viti e salvare il raccolto.

Il prof. G. Antonio Ottavi un anno fece questo semplicissimo esperimento. Contò in un filare di viti 255 grappoli e in un altro vicino 238. Nel primo praticò l'*incisione anulare*, nel secondo no. Or bene, alla vendemmia nel primo ritrovò 227 grappoli, nel secondo 110, cioè a dire la perdita nel primo fu appena del 10 per cento, mentre che nel secondo fu del 60 per cento!

L'effetto di questa semplicissima operazione è adunque indiscutibile.

Essa va praticata specialmente nei vigneti giovani, pletorici, posti in terre fertili o lautamente concimati.

L'epoca propizia è proprio questa; se il tempo seguitasse piovoso, la si deve ripetere in giugno, prima della fioritura.

Giova anche ad attenuare la *colatura* una buona solforazione *con fiori di zolfo acido*.

Tutti gli anni la *colatura* porta via milioni di quintali d'uva.

Perchè dunque non impedirlo?

C. Mancini.

Il Congresso degli agricoltori italiani

e la Federazione dei Consorzi agrari.

Firenze 17 — Stamane dall'on. Ottavi fu trattato il primo tema del Congresso degli agricoltori e orticultori italiani, sull'*Esportazione dei vini e degli olii*.

Alle 21 vi fu il ricevimento alla *Pergola* fatto dal Consorzio Agrario.

*

La *Federazione italiana dei Congressi agrari*, profittando dell'occasione del Congresso di Agricoltori e orticultori italiani, ha convocato i Consorzi tutti a discutere sull'interessante problema dell'esportazione dei prodotti agrari e per porsi d'accordo su indirizzi e procedure inerenti alle cooperative di vendita con speciale riguardo alla esportazione dei prodotti agrari ed articoli primaticci.

L'on. Luzzatti pose la questione delle forniture dei generi alimentari ai Ministeri della guerra e della marina, rilevando la perniciosità degli appalti ed invitando la federazione a studiare i mezzi per allontanare gli intermediari, procurando le forniture direttamente dai produttori, con vantaggio dello Stato e dell'agricoltura.

Si votò quindi un ordine del giorno in questo senso.

NOTIZIE ITALIANE

Ai caduti a Domokos.

Roma 17 — Nell'atrio dell'Università, un migliaio di studenti si riunì per commemorare i caduti nella battaglia di Domokos.

Parlarono Ricciotti Garibaldi, Lollini e Socci che tratteggiò la figura di Antonio Fratti.

Non si verificò alcun incidente.

UN FIASCO.

Roma 17 — Il Congresso dei Sindaci per combattere il progetto di abolizione delle cinte daziarie ha fatto fiasco completo. Gli intervenuti sono... una ventina; le discussioni furono inconcludenti.

Il Congresso fu, per modo di dire, rinviato a domenica; ma effettivamente è finito.

ECHI DELLO SCIOPERO MARINARO.

Oh, finalmente?

Genova 17 — Contrariamente a quanto fu telegrafato ai giornali romani, questionario degli armatori sarà inviato all'on. Zanardelli lunedì.

CAINO.

Napoli 17 — Nel Comune di Acerra, ieri sera, certo Antonio Morelo, possidente, di 26 anni, pessimo soggetto, pretendeva dai genitori del denaro; non avendolo ottenuto, inveì contro i poverelli che dovettero fuggire da casa, e cominciò a mandare in frantumi tutto il mobilio.

Un'altro fratello che in quel momento ritornava da caccia, cercò di calmare il furibondo; costui allora gli tirò una fucilata uccidendolo.

LE POSTE ESTERE IN TURCHIA

La faccenda si fa seria.

Costantinopoli 17. — Gli ambasciatori presentarono una nota complessiva a Tewfik pascià per la nota questione della valigie postali. Si crede che il governo ottomano solleverà nuove difficoltà.

La situazione continua ad essere diplomaticamente difficile: alle ambasciate francese ed austriaca sono da alcuni giorni sbarcate due compagnie di marinai degli stazionari.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 19, S. Pietro. Lunedì, 20, S. Bernardino.

×

Effemeride storica. — *17 maggio 1497 e 1797.* — Nel 1497 in questo giorno i turchi arrecavano grandi danni a Mortegliano.

Tre secoli dopo, lo stesso giorno a Mortegliano, i militari francesi commettevano, nella villa grossa di Mortegliano, infinite estorzioni e ruberie.

PROVINCIA

Da Tolmezzo.

Congresso Magistrale Friulano — Esposizione bovina — La questione dei medici — Annegamento

Tolmezzo, 16 maggio 1901.

(R.) Oggi da Udine giunsero qui il prof. dott. Giov. Batt. Garassini presidente della Società Magistrale Friulana e il segretario sig. R. Tonello per prendere con questa presidenza distrettuale e con le autorità comunali i necessari accordi sul 3° Congresso Magistrale Friulano che avrà luogo definitivamente in questa città il 29 giugno prossimo. Il risveglio da cui è animata la classe dei Maestri, l'intelligenza e l'attività del prof. Garassini nonchè la simpatia che Tolmezzo ha sempre nutrito per la scuola popolare, ci affidano della buona riuscita del Congresso.

***

E' utile avvertire fin d'ora che quest'anno in occasione del mercato d'Ognissanti si terrà la IV[a] Esposizione bovina della regione montana deliberata da questo Municipio. Il Comitato ordinatore costituito di rispettabili persone del circondario è convocato per lunedì prossimo. E' da augurarsi che la Mostra di quest'anno segni un passo di più sulla via del progresso già verificatosi nelle Mostre precedenti.

***

Il dott. G. Benedetti di Villa Santina, la cui nomina a medico di Tolmezzo aveva dato luogo ai fatti già noti, con lettera di ieri ha presentato le sue dimissioni. Questo fatto dovrebbe segnare la fine d'ogni discorso.

***

Ieri presso Formeaso fu rinvenuto dal But il cadavere di un ragazzetto di circa 7 anni. Era di Arta e si crede che attraversando una delle solite passerelle sul torrente, preso da capogiro sia precipitato nell'acqua.

Da Cividale.

Cose della Società Operaia.

Cividale, 16 maggio.

Se oggi mi trovassi nei panni dell'egregio Presidente della Società operaia, avrei [illegible] commessa un'infrazione all'art. 93 dello Statuto, consigliando quei *dieci* soci coscienti e volonterosi, che si presentarono alla — per modo di dire — assemblea generale, che pur essi si recassero a diporto, in attesa che *gli altri* 300 soci maschi guarissero della poltronite acuta di cui, pare, siano infetti.

E dire che in mezzo a codesti benedetti assenti vi si *trovano*, non di rado, i più terribili censori dell'operato del *Consiglio*, della Direzione e del Presidente.

Ma scusate cari... poltroni, voi non avete diritto di censurare alcuno. L'obbligo vostro è quello di recarvi alle adunanze ed ivi di sostenere le vostre ragioni, di criticare l'opera dei vostri mandatari, e di fare, insomma, tutte quelle proposte che credete utili al sodalizio cui appartenete. Diversamente le vostre critiche e le vostre censure non saranno che maldicenza, vera maldicenza sempre deplorevole.

Alla cosidetta « assemblea generale » surricordata il socio signor Cibau ha proposto di modificare l'art. 84 dello Statuto nei sensi di impedire l'*infeudarsi* nelle cariche; ed il socio signor Fiorentino ha tentato subito di confutarlo, mettendo avanti le *solite* benemerenze, ecc. ecc. degli uscenti.

Mi pare che in codesto modo sarebbe *ozioso* anche il discutere: così si potrebbe fare a meno anche delle elezioni. Si nominino *a vita* le medesime persone e per soprassello conferite loro anche il titolo di... non so... con diritto magari alla... successione.

Così avrete una classe di *indispensabili* senza dei quali il mondo non camminerebbe!!! Precluderete bensì la via alle nuove legittime ambizioni al contributo di nuove forze, di nuove volontà e di energie, ma salvaguarderete i diritti altrui ed i doveri, e provvederete molto bene all'educazione ed istruzione dell'operaio che su tutti i toni si canta averne tanto bisogno.

Tutti dobbiamo essere grati e riconoscenti a coloro che disinteressatamente e con intelligenza ed amore si occupano della casa pubblica, ma il feudalismo, sempre dannoso, no; esso è tramontato da un pezzo.

Un socio veterano.

Sponsali - Assemblea - Banchetto - Conferenza - Pellegrini - Rappresentazione.

Cividale 18 maggio.

Giovedì decorso a Trieste l'avv. sig. Venturini dott. Riccardo giurava fede di sposo all'avvenente signorina Gemma Finzi.

Alla coppia felice i nostri schietti aug[illegible]

✳

Giovedì pure nelle ore pomeridiane ebbe luogo l'assemblea della Società operaia. I presenti erano 18, cioè due in meno del numero che costituisce la Rappresentanza. Altre volte abbiamo lamentata questa noncuranza dei Soci. Se mancassero alle assemblee nome i *contenti*, pazienza, ma invece trascurano d'intervenirvi quei Soci *brontoloni*, che sfoggiano le loro idee nei pubblici ritrovi. Biasimiamo quindi il loro contegno equivoco.

Venne approvato il rendiconto 1900, e discusso in via preliminare la riforma di qualche articolo dello *Statuto sociale*.

Sulla opportunità della proposta riforma, parleremo a tempo e luogo.

✳

L'altra sera una quarantina di amici offersero una cena al capo stazione sig. Raimondi, destinato a Bologna.

Il servizio, inappuntabile, venne fatto dal conduttore della Trattoria « All'abbondanza ».

Un pensiero gentile fu quello del sig. Giovanni Fulvio, di regalare a tutti i presenti una cartolina col ritratto del sig. Raimondi.

✳

Domani, alle 15, nella sala dell'Albergo « *Al Friuli* » avrà luogo la terza conferenza della serie promossa dalla Società magistrale Friulana.

✳

Ieri transitò per Cividale una carovana di *Crignolini*, in pellegrinaggio per Clausetto, e fortuna! per noi e per loro che il caldo è in ritardo. Tuttavia ove passano, lasciano una colonna d'aria profumata che non fa per le narici di tutti.

✳

In qualche volonteroso è sorta l'idea di mettere allo studio, per rappresentarlo, il bellissimo dramma del sig. Vittorio Podrecca *Il San Martino*, che riportò grande successo anche nei teatri della Capitale.

Riservandoci di parlarne, esprimiamo il nostro compiacimento per la bella idea, ed esortiamo i volonterosi a mandare ad effetto il progetto, al più presto possibile.

Da Latisana.

La nomenclatura delle vie al Consiglio Comunale - Figlio snaturato.

Latisana, 17 maggio

(D.) - Nella seduta di ieri, il Consiglio comunale, discusse le modificazioni alla nomenclatura di alcune vie, proposte dalla Commissione del censimento. La Commissione propone di intitolare piazza *al* Duomo perchè detta piazza conduce al Duomo. Il cons. Tavani opina si debba scrivere *del* Duomo, poichè il Duomo sorge nella piazza. Si approva piazza *del* Duomo.

Alla via Rocca la Commissione propone venga dato il nome di Umberto I. Il cons. Tavani si oppone, poichè il nome di via Rocca è storico per Latisana. Infatti in fondo a detta via esisteva in antico un castello o rocca, precedente ancora ai feudi e alla signoria di *Gorizia* e di ciò si ha memoria in qualche documento del 1200. Che ricordi questa rocca antica, che figura come stemma nella bandiera del Comune, non si ha che il nome della via e perchè cancellarlo?

Propone invece che del nome di Umberto I venga intitolato il viale della Stazione destinato col tempo a divenire una fra le più belle vie del paese. Il cons. Peloso-Gaspari sarebbe del parere di chiamarla via Umberto I già Rocca. Il cons. Morossi condivide il parere del cons. Tavani per via Rocca. Quanto ad Umberto I non essendo la possibilità di intitolare questo nome al centro del paese, crede si debba abbandonare la idea, poichè il viale della Stazione verrà sempre chiamato con questo nome dalla popolazione. Il Sindaco è persuaso che nomi nuovi si debbano dare a vie nuove. Non *trova* però il viale della Stazione abbastanza decoroso per intitolarlo Umberto I, e quindi conviene col cons. Morossi che si debba abbandonare questa proposta, tanto più che in memoria del Re leale verrà presto eretto un ricordo. Il cons. Tavani insiste nelle sue proposte. Il cons. Martin si associa al cons. Tavani. Il Consiglio approva di lasciare via Rocca e di intitolare Umberto I il viale della Stazione.

La piazza Ozof viene assorbita dalle vie Vendramin e Dè Egregis Gaspari, come propone la commissione, perchè il nome di Ozof nulla indica, non essendo che un barbarismo derivato dal nome Osoppo. Io però persisto a credere un errore l'aver tolto questo nome, non perchè storico, ma perchè eminentemente popolare e... noi passeremo, ma il nome Ozof rimarrà sempre nelle bocche popolane.

Un ramo di via ex Monache verrà chiamato *delle* Monache e l'altro via della Banca.

In complesso il Consiglio ha condiviso le idee esposte nel « Friuli », che non erano quelle della Commissione, ma della maggioranza della popolazione.

✳

Certo S. L. venne oggi arrestato dai RR. carabinieri per maltrattamenti contro i suoi genitori. E' recidivo.

Tricesimo, 18 maggio.

La nostra Banda.

Domani la brava Banda della locale Società operaia, diretta dal distinto maestro Antonio Pignoni, terrà, nella piazza Maggiore, dalle ore 8 alle 9 pom., un concerto col seguente programma:

1. Marcia " Parata dell'Imperatore " — Bauck
2. Duetto " Vitor Pisani " — Peri
3. Ouverture " Ricordo della Festa " — Gottlober
4. Fantasia " La mezzanotte " — Carlini
5. Polka " Ninetta! " — Mariotti.

UDINE

Per l'erigendo Ospizio cronici.

L'on. Sindaco, senatore Antonino di Prampero, dopo la cospicua elargizione di lire centomila fatta dalla Cassa di Risparmio di Udine, ha creduto bene — ed in ciò merita tutti gli elogi — d'accordo coll'egregio presidente di detto Istituto, di passare alla nomina di una Commissione, la quale abbia l'incarico di attuare nel minor tempo possibile l'erigendo Ospizio.

A far parte di detta Commissione sono stati chiamati i signori:

Sindaco senatore comm. Antonino di Prampero; presidente della Cassa di Risparmio sig. Michele geom. Perissini; presidente della Congregazione di carità cav. dott. G. B. Romano; presidente del Consiglio Ospitaliero comm. Sante Giacomelli; più i signori cav. Francesco Braida, avv. cav. Pietro Capellani assessore; e senatore comm. dott. G. L. Pecile.

Ieri la Commissione si è riunita e, dopo aver accennato all'opportunità che questo Ospizio sorga possibilmente in qualche sobborgo di Udine, deliberò di fare con la massima sollecitudine gli studi necessari affinchè al più presto possibile l'Ospizio dei cronici diventi un fatto compiuto.

Oggi poi la Commissione si è recata in corpo a visitare la casa di Ricovero.

La seconda adunanza avrà luogo venerdì prossimo e probabilmente in questa si prenderanno delle importanti deliberazioni.

Per la "Dante,,

Una « Gara al calcio » fra studenti.

Un ballo pubblico.

Domani, 19, alle ore 17 (5 pom.) sul Campo dei Giuochi avrà luogo una « **Gara al calcio** » fra gli studenti del Liceo e quelli dell'Istituto tecnico.

Premio ai vincitori la disputata coppa. Ingresso al campo cent. 10.

Il provento netto va alla « Dante Alighieri ».

✳

Sappiamo che a beneficio della « Dante » c'è un'altra simpatica iniziativa: quella di un grande ballo pubblico, in Piazza XX Settembre, il giorno dello Statuto. La piazza sarà illuminata, addobbata, adattata con apposito grande palco, ecc.

La parte della Piazza XX Settembre nella quale ha luogo il mercato dei grani sarà chiusa da una palizzata ed addobbata.

Nell'interno si ballerà sopra un tavolato della superficie di 256 metri quadrati.

Si tenne all'uopo ieri sera presso la « Dante » una riunione e si formò un Comitato organizzatore composto dei *signori*: *Luigi Spezzoti*, *Pittini* Girolamo, Chiussi Enrico, Doretti Emilio, Conti Luigi, Petrozzi Pietro.

Comitato udinese "Pro Turate,,

Domani a Turate avrà luogo la inaugurazione della Bandiera della Casa Umberto I ove sono accolti parecchi invalidi veterani delle guerre Nazionali.

Oltre alla inaugurazione solenne della Bandiera, avrà luogo lo scoprimento del busto del colonnello garibaldino Giacinto Bruzzesi che fu uno dei benemeriti fondatori della Casa di Turate.

Il Comitato udinese a queste due solennità sarà rappresentato dall'egregio avv. Pompeo Billia.

I nostri deputati

L'on. Caratti e le Casse rurali.

Leggiamo nel *Fracassa*:

Roma, 16 maggio 1901

Caro *Fracassa*.

Leggo nel giornale di stamane:

« Caratti difende la cattedra ambulante e *purtroppo* anche la cassa rurale cattolica ».

Quel *purtroppo* non è a suo posto. Il resoconto doveva dire: « Caratti *purtroppo* parla di cattedre e di casse » ... ciò che io per primo avrei trovato giustissimo...

Ma il periodo, come sta, mi attribuisce un patrocinio speciale a favore delle Casse cattoliche, troppo lontano dalle *mie idee* e dalle *mie parole*. Deplorai che le Casse rurali, meravigliosi minuscoli sodalizi che compiono in modo perfetto le loro provvide funzioni, siano state volte dai clericali a intenti settari. Riconobbi che il rispetto alla libertà vieta pur di pensare a mezzi di proibizione o di persecuzione, augurando che i liberali contrappongono opera efficace ed assidua per l'istituzione delle Casse rurali laiche.

Chiesi al Governo di voler presentare apposita legge che provveda a semplificare le norme che regolano tutti questi preziosi sodalizi e conceda poi *speciali aiuti soltanto a quelli tra essi* che stanno rigorosamente e puramente *nel campo economico*.

Così dissi, ma *purtroppo* eravamo alla fine della seduta!

Saluti cordiali

Dev.

Umberto Caratti ».

Una quistione d'indirizzo

nella Società operaia generale.

Mettiamoci innanzi ben chiari, prima di tutto, i termini di fatto:

Un Comitato centrale, costituitosi in Roma per organizzare un pellegrinaggio alla tomba di Umberto I, per il doloroso anniversario del 29 luglio, si è rivolto ai Sindaci delle città italiane, perchè rispettivamente promuovano la costituzione dei sotto-Comitati locali; il Sindaco di Udine, per conto suo, invita a far parte del Comitato il Presidente del maggior sodalizio cittadino; questi risponde: « che la Direzione ha deliberato di non occuparsi di cose che non abbiano immediata attinenza con gli scopi della Società »; poi comunica la cosa fatta al Consiglio direttivo, il quale semplicemente *la ode*, ne prende atto.

Noi osservammo subito, in via — come suol dirsi — *pregiudiziale*, « sembrarci ben strano che una massima ed un precedente di questo genere siano stati stabiliti con semplice deliberato della Direzione; sembrarci che la cosa meritasse molto maggiore studio, col pensiero rivolto ai cento possibili casi dell'avvenire »; riservando ogni osservazione *in merito*, in attesa di conoscere se le cose stavano come ci si era detto, come su le abbiamo esposte; e come oramai rimane confermato che stanno.

Siamo dunque in debito di onestamente franche dichiarazioni e di ragionata discussione, molto più che vediamo iniziata una protesta inspirata, pare — per quanto noi vi siamo assolutamente estranei — agli stessi concetti da noi accennati in quella nostra prima impressione.

✳

V'è egli bisogno che premettiamo, e dimostriamo, che noi non muove alcun preconcetto di parte, nè alcun interesse, nè impulso di simpatie o di antipatie personali? Non lo crediamo. Per chi conosce, giudicandoci dalla nostra condotta, l'obbiettività serena degli intendimenti che sempre portiamo nelle discussioni di pubblico interesse, sarebbe inutile; e sarebbe inutile del pari per chi, mal conoscendoci e male giudicandoci, ci avesse in sospetto. Lasciamo alle ragioni la virtù di persuadere; a chi ci legge chiediamo solo che si valutino le ragioni; pronti da parte nostra a riconoscere che siamo *in errore, se ci verrà dimostrato.*

In ogni cosa, noi non domandiamo che il nostro posticino di pensanti e di operanti — per quanto poveramente — dalla parte ove sta il vero ed il giusto.

✳

Sappiamo benissimo: ci si dirà che la Società Operaia Generale, pei suoi statuti, non deve occuparsi di cose estranee agli interessi degli operai.

Altri ci osserva che la Società operaia « non deve fare della politica ».

Questi i due *punti sostanziali*, da discutere.

Tutto dipende, anzitutto, dal concetto che si ha dei sodalizi moderni; dei sodalizi moderni, i quali non sono — come le corporazioni di arti e mestieri di medievale memoria — egoistiche coalizioni di interessi di classe, tendenti a conquistare, per sopraffazione o per « do ut des », privilegi e vantaggi; e nemmeno società d'affari, in cui il solo scopo e il solo vincolo di comunanza è il dividendo da ripartirsi a *fin d'anno fra i carati cooperanti*.

Per noi, pel nostro modo di vedere e di concepire le funzioni sociali, ogni sodalizio — nè più nè meno come ogni individuo — ha, oltre i suoi legittimi egoismi, vale a dire oltre i suoi bisogni e i suoi diritti speciali, caratteristici, anche le sue funzioni e i suoi doveri nella società in cui vive, i suoi rapporti di convenienza nel mondo, la sua parte nelle vibrazioni dell'ambiente; come gli individui, ogni sodalizio ha, sì, la sua propria fisionomia individuante, ma anche quella generica e fraterna di « cittadino »; come ogni sodalizio, non vive di solo pane, ma *anche di sentimento*, di idealità.

Il « *non te ne incarica* », il disinteressarsi completamente di tutto ciò che non rappresenti o non prepari « il proprio interesse », è, negli individui, brutto ed antipatico egoismo, indizio di anima gelida, ingenerosa, antisociale. E' così è nei Sodalizi.

Anche le collettività cooperanti, come gli individui, debbono avere un'anima; un'anima senziente e vibrante; un'anima che ha pensieri e palpiti; se no, come gl'individui in pari condizioni, vanno classificate fra gli esseri inferiori, la cui vita è solo materiale, e cui, per un senso di rispettosa pietà, si suol dare — a preferenza di altri più espressivi — il nome di « *deficienti* ».

✳

Ora, vi sono nella società civile vibrazioni profonde cui non possono, civilmente, essere insensibili, refrattarie, le collettività - come gli individui - che in essa hanno vita, moto, funzioni: vibrazioni di sentimento, vibrazioni di idealità, vibrazioni di civismo, comuni. Così — secondo questo nostro modo di vedere — i Sodalizi non possono, come non lo possono senza spiacevole qualifica gl'individui, rimanere estranei alle gioie ed ai dolori della piccola e della grande patria — della città e della nazione; a quelle gioie e a quei dolori, dunque, che non rappresentano già gazzarra *o sconforto di* un partito vincitore o di un partito vinto, ma ragion di soddisfazione o di tristezza per tutta la collettività.

Così, se domani Udine festeggiasse il millenario della sua fondazione, o l'Italia il giorno felice — oh ben venga! — della sua, finalmente, completata unità nazionale, non sapremmo intendere come la Società operaia generale, invitata a partecipare, potesse convenientemente disinteressarsi dicendo... che ciò non è affar suo.

Così, se domani — tolga il cielo — per grave disastro che avesse afflitta una regione italiana, si facesse appello ai cittadini per una grande opera co*mune di carità soccorritrice*, non sapremmo intendere come la Società operaia generale, invitata a cooperare, si sopsassedicendo... che ciò non è affare suo.

Così domani, quando Udine renderà onoranza ed omaggio a Cavallotti, consegnandone al suo primo magistrato l'onoranda effigie, noi non sapremmo intendere come ragionevolmente la Società operaia generale, invitata, rifiutasse il tributo della sua presenza e l'omaggio del suo vessillo, col dire.... che ciò non è affar suo.

Così non avremmo capito, come, l'anno scorso, quando un grande impulso di dolore traeva i cittadini all'omaggio espiatorio sulla tomba del Re spento — e tutti, d'ogni partito e d'ogni fede, quell'appello trovava pronti e sinceri — non avremmo capito come la Società operaia generale, da qualsiasi gruppo rappresentata, avesse potuto mancare, rilevando... ciò non essere affar suo.

Poichè, ripetiamo, i sodalizi, come gl'individui (quando non siano semplici società d'affari, o fascio di forze brute) non vivono di solo pane, ma anche di sentimento e di idealità; non hanno solo i bisogni del corpo, ma anche i diritti ed i doveri dell'anima.

Ci sembra dunque che ragionevolmente i sodalizi come la « Operaia generale » non debbano occuparsi solo « di cose che abbiano *immediata attinenza* cogli scopi » loro, ma anche di cose che li riguardino e li interessino come collettività di esseri senzienti e vibranti, di uomini e di cittadini.

✳

La « politica ». Ecco la grande parola, la grande obbiezione, la grande paura, la... (*lontano dal nostro pensiero un'intenzione ingiuriosa per chicchessia*) la grande ipocrisia.

La paura della « politica » noi non l'abbiamo mai capita, come la paura dell'amore — ci si perdoni la frase brutale — se non per gli eunuchi. Dell'amore, diciamo; parola da pensarsi e da dirsi — come Fra Cristoforo pensava e diceva in faccia a don Rodrigo il nome di Lucia — ad occhi sereni, senza batter ciglio, senza rossore. Così la « politica »; la politica onestamente intesa; la politica, che è in sè — come nel senso antico della parola — niente altro che « il diritto e il dovere del cittadino »; la politica che si fa, come l'amor puro, alla gran luce del sole; e che *non* è già contrabbando notturno da angiporti.

Ma s'impari, dunque, una volta a distinguere ciò che è « politica », da ciò che è « parteggiamento ».

Vi sono manifestazioni « politiche » — come il festeggiare l'unità nazionale, e le conquistate libertà civili; come il pianto sulla tomba dell'ucciso Capo dello Stato (sia Presidente in Francia o Re in Italia) — che non possono nè dividere gli animi nè trovarli divisi; ce lo attesta il fatto, ce lo attestano i non lontani ricordi. E così domani — ci piace insistere sull'esempio — non divisioni di animi potrebbe trovare nè portare l'omaggio alla memoria di Cavallotti; *cosa da non confondersi* affatto con ciò che sarebbe stato, ad esempio, un banchetto a Cavallotti vivo e parteggiante.

Ebbene, perchè si dovrebbe dai Sodalizi — che sono poi fratellanze di anime, fratellanze di cittadini — bandire questa « politica »?

Ma non è forse « politica », ed anzi « parteggiamento » — vera e propria affermazione partigiana — in questi casi, il rifiuto a partecipare? — Ci si pensi su... e lo si dica sinceramente.

✳

Riannodiamo l'fili, perchè già troppo lunga è la trama del discorso; e lo spazio è reclamato da troppe altre cose.

A noi pare che i componenti la Direzione di un sodalizio debbano dimenticare, come tali in [illegible] collettivi [illegible] le loro origini, — quali si siano — di parteggianti; e che a queste non debbano inspirare nè le affermazioni nè i dinieghi nel nome sociale; ma solo alla logica.

E la logica ci pare che sia quella che abbiamo qui esposta come meglio abbiamo saputo; e ci pare anche che essa non debba esser fatta di *apriorismi* e di ciechi impegni per tutto un avvenire, per tutto un indirizzo, ma caso per caso applicata, con criteri di fatto e di giudizio positivi.

Se siamo in errore ci si dimostri. Siamo qui pronti a riconoscerlo.

✳

Ancora due parole a proposito del *Crociato* che, su questo argomento, scrive:

« Il motivo di questo rifiuto potrebbe essere, sebben non lo si creda da tutti, un bel pronostico perchè da quella società sia bandita per sempre qualunque tendenza o manifestazione politica.

E sarebbe tempo! ».

Ai direttori della « Operaia Generale » diciamo: — I clericali vi approvano: non credete dunque che ci sia sotto della « politica »... e di che tinta?

E diciamo al *Crociato*.

— Di che v'immischiate voi? Non avete voi le vostre Società operaie « cattoliche » con indirizzo proprio? che v'importa l'indirizzo di quelle « laiche » dal cui contatto rifuggite? C'immischiamo noi forse, con simili « sarebbe tempo » nell'*indirizzo* delle vostre?

(e. m.)

Scuola popolare.

La lezione di iersera.

Sui fenomeni di sviluppo di alcuni animali — prof. L. Trepin.

Nella folla che occupa la sala è sempre febbrile l'attesa; puntuale alle 20.30 si presenta alla cattedra l'egregio prof. L. Trepin.

Con chiaro parlare il simpatico naturalista esordisce osservando che la nutrizione è il mezzo necessario per il quale l'organismo animale rimane in vita; poscia parlando della perpetuazione degli animali rivela che quello della riproduzione è istinto invincibile.

Efficacemente spiega, su disegni appositamente eseguiti sulla lavagna, destando il generale interessamento, i misteri della riproduzione di certi animaletti che vivono nelle acque dolci o fra le roccie nascoste sotto le onde mare.

Passa quindi agli animali superiori dimostrando come di parecchi la moltiplicazione si compia per uova, e cita l'animale più comune e domestico: la gallina.

Esamina dottamente tutto ciò che forma ed interessa l'interno dell'uovo di quel volatile e descrivendo minutamente gli elementi dell'*albume* e del *giallo*, facilmente fa comprendere ove in esso esista il germe della fecondità quando l'uovo è destinato a tale ufficio.

Cita le varie credenze degli antichi sulla riproduzione, tutte esageratamente strane e singolari, e tutte lontanissime dalla verità.

Ma non solo gli antichi esageravano su ciò; anche i moderni, — fra i quali

un autore di questo secolo, che ha pubblicato un libro nel quale accennava come il baco da seta potesse avere origine, non dalla semente bensì dalla foglia di gelso.

Con teoria molto chiara, paziente, riesce a farci comprendere, che indiscutibilmente tutti gli animali hanno *origine* da un germe preesistente, non — come è ancora credenza nel volgo — che certi animaletti, come p. e. nel formaggio, si creino solo per effetto della decomposizione del grasso o per cause pressochè consimili.

Lungamente ed incisivo suo particolare passa a descrivere le parecchie metamorfosi della rana che chiama *classiche*, per la evidente varietà.

Parla del pesce in generale e con copia di certi organi indica come in loro funzioni e si compia la respirazione, ed in che modo gli abitatori delle acque debbano da quella estrarre l'aria per la loro vita, poichè è risaputo che senza d'idrogeno cessa ogni animale esistenza.

Molto estesamente si ferma sul tomo parassita che si può produrre nei nostri intestini: il verme solitario, accennando per quali cibi bisogna usare avvedutezza e parsimonia, per non ospitare un sì micidiale inquilino nel nostro organismo.

Si diffonde insegnando la specie degli insetti, e le loro curiose, strane differenti riproduzioni e metamorfosi, tenendo sempre desta la crescente curiosità intellettuale degli uditori avidi dello svelarsi di nuovi misteri ed ammiratori grati del pazientissimo docente.

Il quale si ebbe il meritato omaggio di un prolungato applauso, appena egli, *guardando l'orologio, osservò — con dispiacere di tutti — che bisognava terminare.* *L'alunno.*

Il Comizio di domani.

Si rammenta che domani fuori porta Pracchiuso, nei pressi dell'osteria al «Bersagliere», avrà luogo un pubblico contraddittorio sulla «*Questione del dazio sui grani*».

Pro "Scuola e Famiglia,,

La rappresentazione di questa sera. Questa sera avrà luogo la seconda ed ultima rappresentazione del *vaudeville* del maestro Montico «*Il Gioiello ritrovato*» a beneficio della «Scuola e Famiglia». Questa replica si è fatta per quei molti che non hanno potuto assistere alla rappresentazione di mercoledì causa lo straordinario affollamento, non v'è dubbio quindi che anche questa sera avremo un teatro splendido. Noi lo auguriamo di gran cuore per la nobile istituzione e per soddisfazione nuova ai benemeriti della nuova iniziativa.

All'operetta seguirà *L'uomo d'affari* brillantissima farsa recitata dai dilettanti dell'Istituto Filodrammatico e *La marcia di Leonida* di Felice Cavallotti che verrà detta dal sig. A. Castagnoli.

I prezzi sono gli stessi dell'altra recita, cioè: Ingresso alla platea lire 0.80 — Palco lire 6. — Poltroncine lire 1. — Sedia lire 0.50 — Ingresso al loggione lire 0.40.

Le prenotazioni si ricevono al negozio di L. Barei in Via Cavour.

La signora Giulia Pegolo-Angeli e la signora Angelina Fabris ved. Tambato hanno messo per questa sera a disposizione del Comitato i loro palchi, trattandosi di scopo di beneficenza. Il Comitato ci prega di ringraziare.

Le azioni per l'Esposizione 1903. L'altro giorno accennando — e lo confermiamo — che la sottoscrizione delle azioni per l'Esposizione 1903 è incominciata e prosegue con buoni auspici — dicemmo: «azioni a fondo perduto». Fu una distrazione: le azioni sono eventualmente redimibili.

Echi della festa al Collegio «Gabelli». Al signor Errani, direttore del Collegio «A. Gabelli», pervenne il seguente telegramma:

«S. M. ringrazia V. S. ed allievi che nell'inaugurare bandiera Collegio rivolgevano all'augusto Sovrano felici auguri per prossimo evento nella Reale Famiglia accompagnandoli con sentimenti di sincera devozione.

Ministro: Ponzio Vaglia».

Per chi viaggia. La stampa si è ripetutamente occupata della *novità ferroviaria* in forza della quale chi non provvede a farsi bucare il viglietto di viaggio, alla stazione di partenza — stazione di ritorno — viene dichiarato in contravvenzione.

Ora, è venuta una decisione della Cassazione di Roma che ammette, che si tratti di cosa illegale mentre è ad uniformarsi al principio stabilito dall'art. 1 del Codice penale per quale nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge.

E confidiamo, che se ne persuaderanno pure le Società ferroviarie.

Operaio ferito. Venne medicato all'Ospedale il fabbro Umberto Padovani di Pasquale d'anni 25, per accidentale ferita di taglio al medio della mano destra guaribile in 6 giorni.

Un cranio umano rinvenuto nella roggia. Nel pomeriggio di ieri verso le 15, certo Cianì Valentino fu Francesco, d'anni 59, da Bicinicco, assieme ad altri due operai era addetto alla pulitura di quel tratto di roggia che fiancheggia la via Zanon e che l'ultima volta era stato pulito la primavera dello scorso anno.

Davanti alla casa n. 11, il Cianì trovò un cranio umano discretamente conservato, privo naturalmente della mascella inferiore e portante nella mascella superiore alla destra quattro e alla sinistra tre molari candidi e sanissimi.

Alcuni ragazzi si recarono ad avvisare il presidente del Consorzio roiale cav. Barducco e i vigili, i quali ultimi parteciparono il fatto alla P. S., e all'ufficiale sanitario.

Accorsero sopraluogo il vice-ispettore dott. Marpillero e il dott. cav. Marzuttini, il quale non scorgendo nel cranio nulla di anormale era di parere di farlo trasportare al Cimitero.

Così non la pensava il dott. Marpillero, il quale per il momento fece trasportare il cranio alla P. S.

Il cranio che, a detta dei competenti, deve aver appartenuto al corpo di una donna, probabilmente stato gettato *nell'acqua da qualche dilettante di anatomia*, che si sarà stancato della sua presenza.

Nel popolino, naturalmente si era già tessuto il romanzo; si parlava già quasi di un secondo mistero di Verona.....

Distorsione. Stanotte alla 1 venne medicato al nostro Ospedale il negoziante Giacomini Giovanni, di Antonio, d'anni 28, abitante in piazza delle Erbe per accidentale distorsione al piede destro, dichiarata guaribile in 12 giorni.

Ancora le baruffe di via A. L. Moro. Quel Sanvidotti Francesco fu Giovanni, d'anni 50, che assieme a suo figlio ieri mattina picchiò il rivenditore di giornali Giacomo Fior, producendogli lesioni giudicate guaribili in 8 giorni, fu a medicarsi all'Ospedale essendo stato ferito da un colpo di ombrello alla guancia sinistra.

Venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Mercato della foglia di gelso. Discreta quantità di foglia fu portata all'odierno mercato. I prezzi variano da cent. 19 a 25 al chilo.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 19 maggio, dalle ore 20 alle 21 e mezza, in piazza V. E.:

1. Marcia
2. Sinfonia «Schiava Saracena» — Mercadante
3. Fantasia «Manon Lescaut» — Puccini
4. Atto 3° «Ugonotti» — Meyerbeer
5. Waltzer «Veneziane» — Waldteuffel

Piccola posta. — *Un abitante di quei paraggi:* Le Sue esigenze di fronte alle funzioni giornalistiche sono giuste; ma altrettanto giusto è da parte dei giornali l'esigere che chi ricorre a loro non pretenda di restare anonimo.

CRONACA DELLO SPORT

Touring Club Italiano.

La Sezione Udinese invita i suoi soci alla gita sociale indetta colla locale Società *Unione Velocipedistica*, per domenica 19 corr. maggio, con meta Spilimbergo.

La partenza seguirà alla mattina alle ore 5 1/2, col percorso Codroipo-Valvasone-Spilimbergo.

Luogo di riunione sul piazzale fuori porta Poscolle.

Sarà tenuto un passo moderato.

Quei soci che non potessero partire alla mattina potranno unirsi alla squadra dell'Unione Velocipedistica.

Unione Velocipedistica Udinese.

I soci sono invitati alla gita indetta per domani, 19 corr., con meta a Spilimbergo. La partenza venne fissata per il *primo gruppo*: alle 5 ant. percorso Udine-San Daniele-Pinzano-Spilimbergo — per il secondo: alle 13 (1 pom.) percorso Udine-Fagagna-Carpacco-Spilimbergo.

Ritrovo per le due partenze alla Sede sociale «Albergo Telegrafo».

Alla gita prende parte anche la sezione udinese del T. C. I.

NOTERELLE A VOLO.

Come si sequestra un libro in Austria.

Dal *Bollettino delle Alpi Giulie*:

Venne sequestrato il nuovo romanzo dell'egregio letterato friulano sig. Giuseppe Marcotti: *Oltraggiata*.

L'azione di *Oltraggiata* succede nella Venezia Giulia.

Per far eseguire il sequestro la polizia si servì di un modo del tutto nuovo, che merita di essere conosciuto.

In una sera dello scorso aprile verso le ore 18, nella libreria Wram, a Trieste, si presentava un signore, con una cert'aria da cliente abituale:

— La ga quel novo romanzo de.... Marcotti!
— De Marcotti?
— Sì .. l'*Oltraggiata*.

Il libraio si recò a prendere il libro richiesto, e lo presentò al cliente:

— L'*Oltraggiata*. Eccolo.

Il signore palpò il libro, lo pesò con la mano, lo sfogliò rapidamente, come per sincerarsi che, data la mole.... valeva quel che costava, e poi disse:

— Benon: la ga un'altra copia?

Al libraio parve d'aver udito male:

— Come?
— Un'altra copia.
— Displacente. No tegno altre copie.

Il signore parve contrariato; però invece di estrarre il borsellino e pagare il volume presentatogli, estrasse un foglio, e lo presentò al libraio, illustrando il gesto con le parole:

— *Go ordine de sequestrar l'Oltraggiata!*

Quel signore era un funzionario di Polizia.

*

Il sequestro venne motivato dai seguenti reati:

Eccitamento all'odio contro società religiose; perturbazione della pubblica tranquillità con eccitamento all'odio contro il nesso unitario dell'impero austriaco; offesa ai membri della Casa imperiale e.... niente altro!

L'editore e l'autore del romanzo *Oltraggiata*, ritenendo impugnabili in fatto ciascuno di questi titoli, hanno interposto ricorso.

*

Polemica fra un predicatore e una ballerina.

Un caso assai curioso è accaduto di questi giorni a Milano.

Nella chiesa di San Carlo predica un focoso e battagliero prete che non rifugge dalla polemica e dalla discussione. Sere sono ebbe parole vivaci contro le ballerine; caso volle che tra le fedeli ascoltatrici fosse appunto una signora che fu ballerina celebre, Claudina Cucchi, ora vedova del barone Zeni. Questa signora, offesa dall'attacco, scrisse sui giornali una lettera di protesta contro le affermazioni del prete e di difesa per la graziosa classe delle danzatrici. La lettera era scritta con garbo e con brio.

La sera dopo il sacerdote non credette di trascurare il contro - attacco, anche perchè, così egli disse, esso proveniva da una signora e volle spiegare il suo concetto, affermando che mai aveva inteso offendere l'onorabilità di tutta una classe di persone e che aveva deplorato soltanto che molti uomini i quali non si curvano dinanzi al Cristo, non arrossiscano poi d'inginocchiarsi davanti ad una ballerina.

*

Per finire. — Sandrino e Draga in baruffa.

Si ha da Belgrado, per la via indiretta della capitale ungherese, che «un serio conflitto sarebbe scoppiato tra il re e la regina di Serbia».

Tradotto in lingua povera vuol dire: luna di miele tramontata — Sandrino sta provando le spine della sua cara Draga.

E la spiegazione? Forse questa: da qualche tempo Natalia è ritornata in casa col regal figlio. E quando c'entra la suocera...

Frugolino

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Venezia.

Un friulano condannato.

Antonio-Giovanni Candelotto, d'anni 29, di S. Michele del Tagliamento, sarto, imputato di avor nel 27 gennaio morso ad una mano certo Ravanollo Domenico, che ne fu ammalato per 40 giorni, viene dal Tribunale condannato a mesi 10 di reclusione.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

Udine 18 maggio 1901.

Granoturco	all'ettolitro	L. 13	a 13.50
Cinquantino	»	» 12	a —

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Acqua forte di Levico

Acqua debole di Levico

Parigi 1900

Grand Prix Collectif

Levico Vetriolo

presso Trento (Trentino) (Treno Brenner-Express) Ind. telegr. Polly-Levico.

Nuova installazione! Stabilimento per la cura della bellezza e delle forme (Cura dei capelli e della carnagione con acqua di Levico naturale ozonizzata, massaggio del volto, bagni caldi di aria).

Stabilimento di cura di primo ordine. — Bagni ferruginosi-arsenicali. Cura interna e per bagni.

Chiedere prospetti.

Il Direttore Generale
D.r POLLACSEK.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA, CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica, tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale, in bottiglie verd con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.r l Wälzer sopra la marca depositata *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni, Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. — Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della pelle quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi de malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

N. 2	Locomobili	da **4**	Cavalli effettivi,	cadauna	L.	**2500**
» 2	id.	da **6**	id.	id.	»	**3500**
» 2	id.	da **8**	id.	id.	»	**4200**
» 1	id.	da **10**	id.	id.	»	**5500**

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	[illegible]
O. [illegible]	20.30	M. 20.40	4.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 19.37	19.20	O. 20.11	20.50

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. [illegible]	7.40
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.50	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.22	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
[illegible]	S. [illegible]	S. DANIELE	S. DANIELE	[illegible]	[illegible]
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.35
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	[illegible]

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti gli ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **Pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani**, — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: **In Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Verona**, Rötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra N. 96 e in tutte le principali farmacie del Regno.

Gli effetti meravigliosi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico O. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo naturale colore **biondo**, **castagno** o **nero**, bellezza e vitalità, come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria. Impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere **un effetto sorprendente** e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «**Il Friuli**» a **L. 2** alla bottiglia di grande formato.

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco